

## New York

### Scandalo Madoff: si suicida un investitore

Si tinge di nero lo scandalo Madoff. Il co-fondatore di una società che ha rastrellato soldi in Europa per investirli nella società messa in piedi dall'ex presidente del Nasdaq, Bernard Madoff, accusata di aver frodato oltre 50 miliardi di dollari, si è suicidato a New York. Lo rivela il giornale francese La Tribune. Il suicida è il 65enne Thierry de la Vilhuchet, co-fondatore di Access International, una compagnia di fund management.

«Nei giorni scorsi - scrive il giornale - ha cercato di recuperare i fondi dei suoi investitori e aveva avviato un'azione legale negli Usa contro le autorità statunitensi».

In Francia si parla di investitori truffati per circa 500 milioni di euro. Madoff è attualmente agli arresti domiciliari dopo aver pagato una cauzione di 10 milioni di dollari.

vizi e del 4% nella pubblica amministrazione.

L'incremento delle retribuzioni - spiega l'Istat - è la conseguenza di alcuni accordi: il rinnovo per i setto-

## Scioperi

### In aumento del 61,8% nel periodo gennaio-settembre

ri conciarie, servizi socio-assistenziali e università (non docenti), l'aumento nel contratto estrazione minerali solidi e l'incremento di alcune indennità in contratti provinciali dell'edilizia. Per il personale non docente dell'università, peraltro, il contratto risulta nuovamente scaduto già da gennaio 2008.

Alla fine di novembre risultano in vigore 49 accordi, che regolano il trattamento di circa 8,7 milioni di dipendenti. Per contro, sono scaduti 27 accordi, relativi a 3,5 milioni di dipendenti: circa 2,8 milioni sono della pubblica amministrazione, 600mila dei trasporti, comunicazioni e attività connesse, 100mila dei servizi alle imprese.

In aumento (del 61,8%) da gennaio a settembre il numero di ore non lavorate per scioperi. Il 74,6% dei quali è da attribuire al rinnovo del contratto. ♦

## Affari

EURO/DOLLARO: 1,3978

<b>MIBTEL</b> 14.864 -0,58%	<b>S&amp;PMIB</b> 19.142 -0,42%
-----------------------------------	---------------------------------------

## SETA

### Vendite in calo

Nel corso del terzo trimestre del 2008, la tessitura serica italiana ha fatto registrare una diminuzione del fatturato del 2,5%, cui si accompagna un calo delle vendite del 2,3%.

## BERTOLLI

### Agli spagnoli

Unilever ha venduto il business dell'olio Bertolli al Gruppo spagnolo SOS per 630 milioni di euro. Venduti anche i marchi Dante, Maya e San Giorgio e lo stabilimento di Inveruno.

## PIRELLI

### Filtri ecologici

Pirelli Eco Technology si è aggiudicata una fornitura di filtri antiparticolato per l'olandese Sita (Gruppo Suez Environment) attiva nella gestione della raccolta dei rifiuti.

## TELECOM

### Niente extra

I lavoratori di Telecom si asterranno dagli straordinari dal 12 gennaio fino al 9 febbraio. La protesta è stata proclamata dalle Segreterie nazionali di Sic-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil «a tutela dei livelli occupazionali».

## PARMALAT

### Addio a Lodi

Parmalat ha perfezionato la cessione alla Newlat Spa di Reggio Emilia del ramo d'azienda caseario di Lodi, che gestisce i marchi Ala, Polenghi e Optimus per 150.000 euro al netto delle passività.

## CERAMICA

### Crisi a Civita

Da gennaio, 1.150 lavoratori su 2.550 del distretto ceramico di Civita Castellana (Viterbo) saranno in cassa integrazione. A partire dal settembre 2008 i 300 precari sono stati tutti licenziati e 3 aziende hanno chiuso.

# Evasione fiscale in crescita Sotto di otto miliardi le entrate per lo Stato

L'evasione fiscale continua a rappresentare un freno all'economia del paese e una perdita pesante per i conti dello Stato: nel 2008 il Nens, centro studi di Bersani e Visco, stima una perdita tra i 6 e gli 8 miliardi.

## MARCO TEDESCHI

MILANO  
economia@unita.it

L'evasione fiscale è in aumento mentre «la dinamica delle entrate tributarie continua a rallentare ed è ormai inferiore alla crescita economica». Lo afferma il Nens, secondo il quale «a causa del peggioramento della tax compliance (adempimento spontaneo) e dell'aumento dell'evasione fiscale, si stima che nel 2008 si perderanno 6-8 miliardi di euro di entrate (0,4% del pil) prima recuperate al fisco». Il Nens sottolinea che «questa è la cifra che grosso modo si prevede di incassare in meno di quanto ci si sarebbe dovuti aspettare sulla base della crescita del pil nominale, delle manovre (stimate dal governo), degli eventi una tantum e dei fattori eccezionali».

Quanto alle entrate, il centro studi fondato dagli ex ministri Vincenzo Visco e Pier Luigi Bersani ricorda che «secondo le rilevazioni del ministero dell'economia, tra gennaio e ottobre, le entrate tributarie dello Stato (escludendo i ricavi una tantum) sono aumentate solo dell'1,7% molto meno della crescita economica visto che il pil nominale è cresciuto del

2,6% e i consumi delle famiglie di oltre il 3%».

Secondo il Nens «la dinamica delle entrate negli ultimi mesi è particolarmente preoccupante: il tasso di crescita delle entrate si è ridotto progressivamente e ad ottobre lo Stato ha incassato in termini nominali meno dello scorso anno con una riduzione mensile dell'1,2%». Nella nota si rileva che con l'eccezione dell'irpef, che cresce a causa dei numerosi rinnovi contrattuali sottoscritti quest'anno (+ 6,6%), tutte le maggiori imposte sono in calo rispetto a 2007. Su base annua, prosegue il comunicato, «l'ires (al netto delle imposte sostitu-

## Tasse

### Crescono solo gli incassi da Irpef grazie ai rinnovi contrattuali

è diminuita di circa 3 miliardi (-10,7%) a causa principalmente della previsione negativa sui profitti aziendali (soprattutto nel settore finanziario) nel 2009; le accise sui beni di consumo come gas e petrolio sono calate di 1,7 miliardi (-5,5%), riflettendo una riduzione dei consumi legata ad un aumento dei prezzi e all'acutizzarsi della crisi economica; il gettito dell'iva sugli scambi interni (circa un quarto di tutte le entrate) è stato di 800 milioni inferiore a quanto incassato lo scorso anno (-1,1%), un risultato non spiegabile dall'andamento economico». ♦

# Accordo senza la Cgil per il contratto Parastato

La trattativa all'Aran per il rinnovo del contratto per il personale degli enti pubblici non economici si è conclusa con la sottoscrizione di un accordo separato. Lo riferisce la Fp-Cgil, che annuncia ricorsi in tribunale.

«Questo accordo non interviene sul potere d'acquisto dei lavoratori e non restituisce i soldi sottratti dalle loro tasche con la legge Tremonti - dice il segretario generale Carlo Podda - il contratto è stato sottoscritto da Cisl e Uil, senza l'adesione del 51% delle organizzazioni sindacali, fatto di una gravità politica inaudi-

ta, peraltro illegittimo dal punto di vista normativo».

«Altro fattore insolito è la dinamica con cui la seduta si è conclusa - aggiunge il leader della Fp - si stava procedendo alla firma senza che le organizzazioni sindacali avessero dichiarato le loro posizioni, fatto che certifica i nostri sospetti su una preparazione preventiva dell'incontro in tavoli non istituzionali».

L'intesa siglata da Cisl e Uil prevede un aumento di 78 euro destinati ad incremento tabellare, 10 euro all'indennità di ente e altri 10 al fondo di produttività (98 euro in tutto). ♦